

Oggi vertice tra Regione e imprese per studiare il rilancio dell'economia

Strategie anticrisi per superare il momento più buio dal secondo dopoguerra, che a causa dell'emergenza sanitaria ha portato alla chiusura di aziende e servizi non essenziali. Dopo che il vicepresidente della giunta, Daniele Leodori, ha annunciato ieri sul *Corriere* che la Regione stanzierà 400 milioni per le imprese in difficoltà, è convocato per stamane alla Pisana il tavolo con le associazioni datoriali e il mondo delle imprese per valutare gli strumenti più efficaci, di sponda con il governo, a sostegno dell'economia. A riunire le associazioni - 12 tra settore bancario, commerciale, artigianale, industriale e cooperative - l'assessore regionale al Lavoro, Claudio Di Bernardino. L'incontro servirà ad aggiornare il dialogo già avviato assieme alle organizzazioni sindacali, che punta a un accordo quadro appena sarà pubblicato il decreto di riparto delle risorse destinate dal governo al Lazio. «La scorsa settimana sono stati avviati dei confronti tra le regioni, compresa la nostra - ha ricordato Di Bernardino - nel corso dei quali abbiamo chiesto al ministro del Lavoro, Nunzia Catalfo, un decreto capace di soddisfare le richieste del nostro territorio». Tra i temi sottoposti all'attenzione dell'esecutivo, «la

necessità di tutelare le imprese e i lavoratori assunti dopo il 23 febbraio, nonché di chiarire alcuni aspetti della norma sulla cassa in deroga per le aziende pluri localizzate o per quelle con più di 50 dipendenti». Tra gli strumenti ai quali si pensa di ricorrere, «l'estensione della cassa integrazione in deroga». Alla riunione, in programma alle 12, partecipano: **Unioncamere Lazio**, Abi, Unindustria, Federlazio, Cna, Confartigianato, Confesercenti, Confcommercio, Legacoop, Confcooperative, Agci, Confimprese. Il confronto si svolge in teleconferenza, diventata ormai la prassi per ridurre gli spostamenti ed evitare il diffondersi del contagio. La modalità da remoto rientra, infatti, tra le direttive per arginare il propagarsi dell'epidemia: dalla pubblica amministrazione alle aziende private, lo *smart working* è sempre più diffuso per garantire il distanziamento sociale come strategia di contenimento.



Peso: 14%